



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE UGET TORINO

Galleria Subalpina 30, Piazza Castello – Torino

Tel 011/537983



COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

e

GRUPPO SCI DI FONDO E FONDO ESCURSIONISMO

Sabato 18 e domenica 19 giugno 2011



WEEK- END NEL VALLONE RIOFREDDO- VALLE STURA (CUNEO)

SABATO 18/06/2011: FORTE DI VINADIO E RIFUGIO MALINVERN

Il programma della giornata prevede la visita al forte di Vinadio e il successivo trasferimento al rifugio Malinvern (m. 1840) dove ceneremo e pernosteremo.

Il Forte di Vinadio

La fortificazione di Vinadio è da considerarsi fra gli esempi di architettura militare più significativi dell'intero arco alpino. I lavori di costruzione della fortezza, voluta da Re Carlo Alberto, iniziarono nel 1834, per concludersi solo nel 1847. Nonostante una breve interruzione, dal 1837 al 1839, in soli undici anni si realizzò un vero capolavoro dell'ingegneria e della tecnica militare e per la sua costruzione in alcuni momenti furono impegnate 4000 persone.

La fortificazione che fiancheggia a ponente il paese e non fu mai teatro di importanti eventi bellici, dalla roccia del fortino al fiume Stura, ha una lunghezza in linea d'aria di circa 1200 metri. Il percorso, che si snoda su tre livelli di camminamento, si aggira sui 10 km. ed è suddiviso in tre fronti: Fronte Superiore, Fronte d'Attacco e Fronte Inferiore.

Oggi, grazie al contributo della Regione Piemonte, il Comune di Vinadio e l'Associazione Culturale Marcovaldo s'impegnano nella promozione e valorizzazione della fortezza con l'obiettivo di recuperare quanto è andato perduto nel corso dei lunghi anni di abbandono.

Vallone di Riofreddo – Rifugio Malinvern

DIFFICOLTA': ESCURSIONISTICO

DURATA: CIRCA H.1,30

Da Borgo San Dalmazzo si risale in auto la Valle Stura fino a Vinadio. Poco oltre Vinadio si prende il bivio a sinistra per il Colle della Lombarda e Sant'Anna di Vinadio. Dopo numerosi tornanti, si

prende nuovamente a sinistra per il Vallone di Riofreddo. Si risale il vallone su una stretta strada asfaltata fino ad incontrare sulla destra un edificio di recente costruzione. Si può lasciare la macchina nello slargo di fronte all'edificio (fontana) o proseguire ancora per 150m circa dove si trova un altro posteggio e la strada è chiusa al traffico veicolare.

Rifugio Malinvern - Città di Ceva



Il Rifugio Malinvern

[Altitudine](#) 1839 [m s.l.m](#)

DOMENICA 19/06/2011:

Per la giornata di domenica sono previsti due itinerari:

1° ITINERARIO:

RIFUGIO MALINVERN – LAGHI DELLA VALLETTA (m.2285) COLLE ORGIALS (m.2647) MONTE AVER (m-2745)-LAGO D’AVER

DIFFICOLTA': ESCURSIONISTICO

DISLIVELLO: m. 900

DURATA: CIRCA H.6

La gita consiste in un lungo ma piacevole percorso ad anello.

Si inizia imboccando il sentiero (segnavia P14) si entra in un bel bosco di conifere. Dopo poche svolte, si costeggiano alla base alcune rocce montonate

Piegando verso destra (SO) il sentiero si porta ai margini della conca prativa ove sorgono i ruderi delle Grange Segnassa, attraversando su un bel fondo lastricato una zona acquitrinosa. La salita, mai ripida, prosegue tra roccette e radi larici, alcuni dei quali plurisecolari.

Con parecchi tornanti ora più stretti ora più ampi il sentiero, mai monotono, incontra alcuni isolati pini cembri ed infine entra nella conca del Lago inferiore della Valletta, all'imbocco della quale si trovano un piccolo gias ed alcuni ruderi.

Sceso nella conca, il sentiero costeggia la sponda sinistra orografica del Lago inferiore della Valletta quindi riprende a salire con numerosi tornanti, mai faticosi e per lunghi tratti con un piacevole fondo inerbato.

Superato un piccolo ripiano con i resti di un Gias, poche svolte e si arriva nella conca dei Laghi della valletta.

Con un traverso a mezzacosta in leggera salita si costeggiano dall'alto i due Laghi della Valletta incontrando, proprio all'altezza della piccola striscia di terra che li separa, la traccia sulla sinistra del sentierino che scende sulle loro sponde.



I Laghi della Valletta



Il Monte Malinvern dai pressi del Lago inferiore della Valletta

Al termine della conca si tralascia a sinistra un nuovo bivio con una vecchia mulattiera, incominciando una salita più decisa a tornanti a superare un costone roccioso.

Un lungo traverso su pendii detritici precede l'ultima serie di tornanti che porta al Colle d'Orgials, dal quale la vista spazia in quasi tutte le direzioni.

Dal colle Orgials si imbecca il sentiero P15 e si sale sulla cima del monte aver

Il Monte Aver è di fatto una cresta rocciosa con tre risalti che ne diventano le Punte, una sett., una merid. ed in mezzo quella centrale. La cresta che collega i tre risalti è facile e panoramica, una parte praticamente sulla magra erbetta della zona "spianata", l'altra parte su rocce e grossi massi rotti, molto divertente.

Scesi dalla vetta, alla base del roccioso crestone NE del Monte Aver il sentiero P15 riprende la direzione verso SO e, tra massi e pietrame, s'inoltra (2326 m) nel Vallone dei Morti, che percorre sulla destra (sinistra orografica) fino allo spartiacque tra il Vallone d'Orgials e quello di Rio Freddo, ove si apre il Colle dei Morti (2477 m).

Scendendo dal colle dei Morti il sentiero devia poi verso destra in una valletta laterale che percorriamo fino a raggiungere il lago Aver sottano (2136 m), racchiuso in una conca stupenda.



l'Aver sottano

Giriamo intorno al lago per imboccare la mulattiera che percorre il vallone dell'aver che riscendiamo attraverso ripidi tornanti e un lungo tratto di bosco di conifere fino a riprendere la stradina che ci riporta alle macchine.

2° ITINERARIO: LAGO DEL MALINVERN (m.2122) – COLLETTO VALSCURA (m.2520)

DIFFICOLTA': ESCURSIONISTICO
DISLIVELLO: m.681
DURATA: CIRCA H.2

L'escursione giunge a breve distanza dal Rifugio Malinvern-Città di Ceva e quindi risale il versante opposto della vallata, tra larici e pini mughi ad alto fusto, fino ad un dosso da dove appare, più in basso, lo splendido lago del Malinvern, dalle acque blu chiaro, incassato sotto cime aspre tra la Rocca della Paur ed il Malinvern stesso; quest'ultimo mostra la sua parete nord, una muraglia di roccia solcata da alcuni impressionanti colatoi due dei quali si uniscono a formare una caratteristica e gigantesca Y.

Oltre il lago il sentiero continua fino al colletto di Valscura in un ambiente tormentato e selvaggio, sotto imponenti pareti rocciose e, in quota, tra vaste pietraie.

LUOGO E ORARI DI PARTENZA/RITORNO

Ritrovo del sabato	ore 9,00	Corso Unione Sovietica davanti ex-Carello (capolinea tram 4)
Partenza	ore 9,15	(si raccomanda puntualità)
Ritorno della domenica	ore 19,00 circa	stesso luogo

Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero del Gruppo di Fondo 389 9814755